



CITTÀ di
PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Infrastrutture

ACCORDO QUADRO ANNUALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI

PROGETTO DEL SERVIZIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I)

D.Lgs. n. 81/08 – art. 26

ELAB.
6

Il R.U.P./Progettista
arch. Fabrizio Cugno

L'Impresa

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
ing. Marco Quaranta

Data:
**Dicembre
2021**

Revisione:

INDICE

1. INTRODUZIONE
 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI GENERALI
 3. DEFINIZIONI
 4. DATI DELL'ENTE APPALTANTE- COMMITTENTE
 5. DATI DEL CONTRAENTE DELL'ACCORDO QUADRO
 6. LUOGHI DI LAVORO
 7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO
 8. MODALITÀ OPERATIVE
 9. INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA
 10. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO
 11. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL CONTRAENTE DELL'ACCORDO QUADRO NELL'AMBIENTE DI LAVORO
 12. GESTIONE DELLE EMERGENZE
 13. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI SICUREZZA PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
 14. DISPOSIZIONE GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
 15. DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19
 16. COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE
 17. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI
 18. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO
- ALLEGATO 1 - SCHEMA DI RELAZIONE DI COORDINAMENTO ED ATTUAZIONE DEL DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) D.Lgs. n. 81/08 – art. 26

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. 106/2009, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Con l'emanazione del D.Lgs. 81/2008 il legislatore ha integrato gli obblighi di tutela e prevenzione in materia di salvaguardia dei lavoratori "residenti" ed "ospitati" nelle aziende e negli Enti committenti (Art. 26).

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'ente committente o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalti che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire al contraente dell'accordo quadro tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il contraente dell'accordo quadro prende visione ed accetta lo schema di DUVRI predisposto dall'Amministrazione comunale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi derivanti da eventuali interferenze tra le attività. Lo stesso contraente si impegna a rendere le dichiarazioni necessarie all'individuazione dei rischi interferenziali e a sottoscrivere il Documento Unico della Valutazione dei Rischi Interferenziali derivanti dall'affidamento del servizio in oggetto all'interno delle strutture comunali in oggetto.

Il contraente dell'accordo quadro, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, è tenuto a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi di protezione individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e altri accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori, dei lavoratori del Comune e delle persone presenti negli edifici e negli spazi oggetto di intervento.

Il contraente dell'accordo quadro ha inoltre l'obbligo di informare i lavoratori addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite;

deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali.

Il presente documento, che fa parte del contratto dell'accordo quadro e andrà condiviso e sottoscritto dal contraente dell'accordo stesso, contiene l'indicazione delle misure necessarie per l'eliminazione dei rischi da interferenze tra le attività presenti nei luoghi in oggetto e l'attività prevista dall'accordo quadro. Il DUVRI potrà essere aggiornato ed integrato dallo stesso committente, anche su proposta della ditta appaltatrice in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio. In particolare, i contratti attuativi dell'accordo quadro potranno prevedere ulteriori precisazioni atte a garantire la sicurezza durante l'esecuzione delle prestazioni anche mediante l'integrazione e/o la modifica del DUVRI.

Il contraente dell'accordo quadro è tenuta a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un responsabile tecnico ed un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'accordo quadro per le attività svolte presso le aree verdi comunali e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento riguarda le sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa contraente dell'accordo quadro e degli eventuali subappaltatori o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa che eseguirà il servizio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente documento viene redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. n. 106/2009, al quale di rimanda per i necessari riferimenti.

Per tutte le prestazioni di manutenzione delle aree verdi comunali, saranno a cura e responsabilità del contraente dell'accordo quadro e dovranno essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni applicabili.

Sarà inoltre obbligo del contraente dell'accordo quadro informare i lavoratori che opereranno per lo svolgimento del servizio sui contenuti del presente documento e formarli adeguatamente.

Sarà facoltà del Comune di Pinerolo effettuare verifiche e richiamare in qualsiasi momento l'osservanza delle disposizioni e di prescrivere eventualmente l'allontanamento dei lavoratori che non dovessero attenersi scrupolosamente alle disposizioni stesse. L'attività dei lavoratori del contraente dell'accordo quadro dovranno sempre svolgersi sotto la sorveglianza di un preposto, avente i requisiti ed i compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 81/2008.

Rimane pertanto comune, con questo documento, l'impegno allo scambio di reciproche informazioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali ditte coinvolte.

3. DEFINIZIONI

- Accordo quadro: si intende l'accordo tra la Stazione appaltante e, in questo caso, un solo operatore economico che rappresenta il contratto propedeutico all'affidamento di uno o più appalti specifici, da stipularsi mediante "contratti attuativi", definendo le clausole fondamentali, in particolare per quanto riguarda i prezzi unitari, oggetto di ribasso, nonché le norme tecniche e prestazionali.
- Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore/contraente dell'accordo quadro) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro. Nel caso dell'accordo quadro il contratto d'appalto è rappresentato dal contratto attuativo.
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente.
- Subappalto: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.
- Interferenza: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.
- Rischi interferenti: tutti quei rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:
 - rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
 - rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
 - rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.
- Informazione: il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

- Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze (DUVRI): il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispone un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.
- Cooperazione e coordinamento: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.
- Oneri della sicurezza: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:
 - costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
 - costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.
- Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno delle verdi comunali e delle aree verdi scolastiche presso le quali verranno svolte le attività oggetto dell'appalto, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. DATI DELL'ENTE APPALTANTE - COMMITTENTE

- Ragione sociale - COMUNE DI PINEROLO
- Sede - Piazza V. Veneto, 1 – 10064 Pinerolo (TO)
- P.IVA - 01750860015
- Telefono – 0121/361 111 (centralino)
- Posta elettronica certificata - protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it
- Datore di lavoro – ing. Marco Quaranta – Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Riferimenti per l'accordo quadro

- Dirigente del Settore Lavori Pubblici - ing. Marco Quaranta – 0121 361322
- Caposervizio Infrastrutture - ing. Marco Quaranta – 0121 361 322
- Responsabile unico del procedimento – arch. Fabrizio Cagno – 0121 361248
- RSPP – ing.jr. Simona Badino – 348 3645839

5. DATI DEL CONTRAENTE DELL'ACCORDO QUADRO

Ragione sociale _____

Sede _____

Telefono / mail _____

PEC _____

P.IVA _____

INPS n. _____

INAIL n. _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile del S.P.P. _____

RLS _____

Medico Competente _____

Resp. Tecnico nell'Appalto _____ Tel _____

Preposto _____ Tel. _____

Incaricato al Servizio Antincendio _____

Incaricato al Primo soccorso _____

6. LUOGHI DI LAVORO

Le località che potranno essere interessate dagli interventi previsti dall'accordo quadro sono i giardini, parchi, viali, aiuole, aree verdi, aree di sgambamento cani, alberature, cigli stradali, banchine spartitraffico, scarpate e siepi nelle aree pubbliche comunali e che sono comprese nell'area urbana e nelle frazioni di Abbadia Alpina, Riva di Pinerolo e Talucco. Sono interessate agli interventi di manutenzione del verde anche le strade collinari della città, di Costagrande e di Abbadia Alpina.

L'elenco dettagliato delle località oggetto degli interventi di manutenzione sono dettagliatamente descritte nell'elaborato Elenco prezzi unitari.

Eventuali ulteriori località e i relativi interventi che dovessero risultare necessari causa nuove acquisizioni o sopravvenute necessità dell'Amministrazione, verranno successivamente indicate nei contratti attuativi o in corso d'opera dal Responsabile unico del procedimento.

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

7.1. Oggetto dell'accordo quadro

L'appalto ha lo scopo di concludere un accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per l'acquisizione di tutte le prestazioni relative a noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutti gli interventi occorrenti per la manutenzione delle aree verdi comunali.

La manutenzione delle aree verdi consiste nell'esecuzione di tutte le operazioni da eseguire secondo le più adeguate pratiche agronomiche e necessarie per garantire il normale sviluppo della vegetazione esistente, oltre che assicurare un aspetto decoroso del verde pubblico e garantire le condizioni di sicurezza.

Gli interventi di manutenzione ordinaria del verde che formano oggetto dell'accordo quadro prevedono:

- sfalcio erba;
- rifilatura bordi;
- zappettatura;
- potatura siepi ed arbusti;
- raccolta foglie;
- pulizia cunette;
- zappettatura e potatura rose;
- diserbo lungo i cigli di strade e marciapiedi e su superfici pavimentate;
- estirpazione infestanti;
- spollonatura alla base degli alberi e sul fusto fino ad altezza uomo.

Ulteriori interventi di manutenzione del verde che potranno essere richiesti sono i seguenti:

- manutenzione di aree verdi di nuova acquisizione;
- fornitura di materiale vegetale, realizzazione e manutenzione di fioriture su aiuole, vasche, fioriere, ecc.;
- fornitura di materiale vegetale, realizzazione e manutenzione di nuove aree verdi, compresi gli arredi;
- interventi vari di manutenzione di aree verdi non fruite e/o colonizzate da vegetazione arborea ed arbustiva invadente;
- pulizia fossi e canali;
- interventi vari di manutenzione di alberi e alberelli ornamentali, arbusti, cespugli e siepi non oggetto di interventi ordinari;
- interventi vari di manutenzione delle alberate quali: abbattimento di alberi secchi o pericolanti, rimozione dei nidi di processionaria, estirpazione di ceppaie, potatura verde, sramatura, taglio e/o potatura di rami e ricacci presenti sui primi metri del fusto, spollonature, ecc.;
- ripristino di tappeti erbosi e siepi con fornitura del materiale vegetale, messa a dimora e garanzia di attecchimento;
- bagnature di fioriture, siepi, arbusti e tappezzanti;
- fornitura e stesa di materiali inerti per riempimento buche, livellamenti, ecc.;
- impianti di nuovi alberi e arbusti, con fornitura delle piante, messa a dimora e eventuale garanzia di attecchimento;
- interventi urgenti di manutenzione anche in giorni prefestivi e festivi;
- ogni altro intervento di manutenzione del verde e di giardinaggio che si renda necessario per l'ordinaria gestione delle aree verdi, la salvaguardia della pubblica incolumità e il decoro del verde pubblico.

Tutti gli interventi sopra indicati comprendono anche la pulizia dell'area prima e dopo l'intervento, la raccolta, rimozione ed allontanamento dei materiali di risulta e il conferimento in discarica o in impianto di smaltimento autorizzati, secondo la vigente normativa in materia, o in altro luogo indicato dal Direttore per l'esecuzione.

7.2. Durata dell'accordo quadro

La durata dell'accordo quadro, inteso come tempo utile per la stipula di contratti attuativi, è di anni uno a decorrere dalla data della stipula e comunque fino e non oltre alla concorrenza della cifra stabilita dal valore stimato dell'accordo stesso. Pertanto, l'accordo quadro potrà concludersi anticipatamente, rispetto alla durata stabilita, a seguito di esaurimento della disponibilità economica.

La durata dei singoli contratti attuativi sarà stabilita di volta in volta.

7.3. Ammontare dell'accordo

L'importo complessivo massimo dell'accordo quadro ammonta a presunti € 213.000,00, oltre IVA al 22%.

8. MODALITÀ OPERATIVE

8.1 Verifiche tecnico - professionali

Preliminarmente alla stipula dell'accordo quadro e dei singoli contratti attuativi e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice attraverso l'acquisizione dei necessari documenti (Visura camerale e DURC) e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati ad operare. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori consegna il Piano operativo di sicurezza.

8.2 Prescrizioni operative

Il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale all'art. 28 prevede le disposizioni sull'andamento del servizio di seguito elencate.

- 1) Prima dell'inizio del servizio dovrà essere comunicato al Settore Lavori Pubblici il nominativo e i recapiti telefonici del Capo cantiere e del Direttore dell'impresa e resa nota la lista degli operai.
- 2) Sul cantiere di lavoro dovrà essere sempre assicurata la presenza di personale con mansioni di Capo cantiere, esperto nel settore agro-forestale, nei confronti del quale il Direttore dell'esecuzione potrà costantemente impartire ordini e dal quale dovrà ricevere informazioni sull'andamento degli interventi.
- 3) Dovrà essere assicurato il recapito telefonico e di posta elettronica del personale direttivo dell'impresa, che in caso di necessità dovrà garantire la propria presenza entro quattro ore dalla chiamata.
- 4) Sulla scorta dei programmi e priorità stabilite dal Settore Lavori Pubblici l'impresa dovrà provvedere ad organizzare il proprio lavoro in modo da rispettare autonomamente i tempi e le scadenze previste. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, sulla base di quanto previsto dal contratto attuativo, dovrà concordare con il Direttore dell'esecuzione la pianificazione degli interventi e indicare le aree dove si intende adottare la tecnica del mulching.
- 5) In particolare all'inizio della stagione fino a tutto il mese di luglio il contraente dell'accordo quadro dovrà organizzarsi in modo tale da poter far fronte contemporaneamente ai necessari interventi di sfalcio che si renderanno necessari, garantendo tempestività degli interventi ed una buona qualità della manutenzione

delle aree.

- 6) Sono prioritari gli interventi a garanzia della pubblica incolumità quali: sfalcio aiuole spartitraffico, sfalci in prossimità di incroci stradali e di segnaletica verticale, ecc.
- 7) L'impresa dovrà far pervenire nei tempi concordati con il Direttore dell'esecuzione il resoconto scritto degli interventi svolti ed il programma per il periodo successivo, prendendo contatti con il Direttore dell'esecuzione per eventuali comunicazioni, chiarimenti o cambiamenti di priorità o programmi.
- 8) L'impresa è tenuta giornalmente ad informare il Settore Lavori Pubblici circa la località in cui esegue gli interventi e l'andamento degli stessi.
- 9) Eventuali ritardi sul programma andranno prontamente comunicati al Direttore dell'esecuzione.
- 10) Nei resoconti o nelle comunicazioni giornaliere dovranno essere segnalate eventuali situazioni di pericolo o di necessaria manutenzione delle essenze arboree e dei manufatti comunali presenti sulle aree oggetto di intervento (alberi, cespugli, fontanelle, panchine, attrezzature, giochi, ecc).
- 11) I lavori relativi ad ogni intervento dovranno essere iniziati entro tre giorni dall'ordine ed ultimati entro il termine di dieci. Dovranno comunque espletarsi nel periodo di durata dell'appalto.
- 12) L'impresa dovrà tenere costantemente aggiornata la contabilità e dovrà curare di non eccedere dalle somme stanziare.
- 13) Il servizio dovrà essere svolto impiegando un sufficiente numero di operai e mezzi d'opera, attenendosi esattamente a quanto riportato ai precedenti artt. ___ e___ alle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione.
- 14) In caso di urgenza, anche per prestazioni da svolgere in giorni prefestivi e festivi, l'ordine di esecuzione degli interventi potrà essere dato verbalmente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

8.3 Ulteriori prescrizioni

Le prescrizioni di cui al paragrafo precedente sono integrate con quanto sotto riportato.

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali presenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.
- Il contraente dell'accordo quadro è tenuto a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).
- È vietato fumare nelle aree di intervento.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

- È necessario coordinare la propria attività con la committenza e le altre imprese presso la sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Per le attività di manutenzione relative ad ambienti di lavoro confinati, quali cortili interni, sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche
 - la cassetta di primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
 - le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

9. INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

9.1 Metodologia

In via preliminare sono state considerate le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività del committente e dell'appaltatore dovute a:

- sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi introdotti nel luogo di lavoro del committente causati dalle lavorazioni eseguite dall'appaltatore;
- rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

- Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Successivamente sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state definite le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio:

- limitazione della contemporaneità delle lavorazioni;
- divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica;
- divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione;

- regolamentazione della circolazione pedonale e veicolare;
- individuazione di impianti e servizi utilizzabili dalle imprese esterne;
- preventivo avviso da inoltrare alle imprese operanti nell'area o lavorazioni che possono interferire o che possono creare contrattempi, difficoltà o disagi.
- transennare o limitare temporaneamente l'accesso anche solo con nastro in nylon bicolore, o con altri sistemi idonei, le zone in cui possano essere presenti pericoli durante la lavorazione (per esempio nella zone di proiezione schegge durante la manutenzione aree verdi con decespugliatori, ecc.)

- Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto";
- la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento;
- la possibilità di fornire DPI anche a lavoratori non direttamente coinvolti nelle lavorazioni rischiose;
- la dotazione di dispositivi tecnici specifici per evitare l'immissione e la propagazione di agenti pericolosi;
- le modalità per informare e formare i lavoratori.

- Valutazione del livello di rischio residuo

È stato infine valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

9.2 Valutazione imprese interferenti

Le procedure di seguito schematizzate dovranno essere adottate da parte delle ditte eventualmente operanti in contemporaneità nelle aree verdi oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata al competente ufficio comunale, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Misure per riduzione Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE	Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati	TUTTE	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	1 BASSO
IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO	Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre	IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	1 BASSO

ACCORDO QUADRO ANNUALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI

<p>IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>
<p>OPERAI COMUNALI <i>e lavoratori di imprese incaricate alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, della manutenzione delle strade, ecc.</i></p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, OPERAI COMUNALI, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>
<p>DIPENDENTI COMUNALI <i>Vigili, tecnici comunali, operai, addetti alla manutenzione, ecc.</i></p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>

10. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

10.1 Interventi lungo la viabilità

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dal contraente dell'accordo quadro, al pieno rispetto delle norme di cui al D.lgs 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e in prossimità delle stesse (aiuole spartitraffico, rotatorie, banchine stradali, ecc.) e pertanto l'impresa dovrà obbligatoriamente osservare, le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all'art. 20 e 21 del Codice della Strada;
3. L'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

10.2 Aree particolari

Alcune delle aree verdi oggetto del servizio sono destinate a parchi gioco o aree gioco e aree sgambamento cani nelle quali oltre alla ditta del verde possono accedere anche la ditta che effettua le verifiche, controlli e manutenzioni ordinarie delle attrezzature gioco. Inoltre, all'interno di queste aree potrebbero occasionalmente anche essere presenti operai comunali, incaricati a manutenzioni varie, la ditta che provvede alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, o ancora ditte incaricate di effettuare lavori di potatura delle piante o trattamenti fitosanitari mediante endoterapia.

Tali aree sono:

- Parco giochi via Nazionale - Fraz. Abbadia Alpina
- Parco giochi via Bertairone - Fraz. Abbadia Alpina
- Parco giochi via Gianni (fronte chiesa)
- Parco giochi via Gianni (fronte Nido comunale)
- Area sgambamento cani via Einaudi
- Parco giochi viale Cavalieri d'Italia
- Parco giochi via Città di Alba
- Parco giochi via Podgora/via della Repubblica
- Parco giochi viale Kennedy
- Parco giochi via Rodi
- Parco giochi via Monte Tre Denti
- Parco giochi via Raviolo
- Parco giochi via Juvenal
- Parco giochi via Nino Costa
- Parco giochi via Vecchia di Buriasco/via Noemi Gabrielli/via Seves
- Area attrezzata via Midana
- Parco giochi via Gobetti
- Area fitness piazza d'Armi
- Parco giochi – area fitness – area multisport – area sgambamento cani parco della Pace (parco Olimpico).

Ulteriori interferenze potrebbero risultare anche nelle seguenti aree:

- via Monviso, area deposito magazzini comunali – presenza di operai comunali e materiale comunale;
- via al Castello, aree interne del "Palazzo Principi d'Acaja" che risultano essere all'interno di un fabbricato parzialmente inagibile. Si rimanda all'apposita scheda del successivo capitolo 13.

10.3 Operai e dipendenti comunali

Possibili orari di lavoro degli operai e degli altri dipendenti comunali

- Lunedì – Martedì – Giovedì = 8.00 – 16.00
- Mercoledì = 8.00 – 18.00
- Venerdì = 8.00 – 13.00

Polizia Municipale

- dal Lunedì al Sabato = 7.00 – 20.00
- Domenica = 7.00 – 13.00

11. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL CONTRAENTE DELL'ACCORDO QUADRO NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- Macchine e altre attrezzature utilizzate potenziale causa di interferenza:
 - attrezzature meccaniche: decespugliatori, tosaerba, motoseghe, tosasiepi, trattore attrezzato, autocarro per trasporto del materiale di risulta dagli interventi, ecc.
 - attrezzature manuali: vanghe, pale, rastrelli, rastrelloni, ramazze, sarchiatori, forbici, segacci, roncole, svettatori, mastelli, ecc.

- Ubicazione dei presidi igienici

L'impresa utilizzerà i servizi igienici messi a disposizione dalla committenza, oppure, ove non si disponga di presidi igienici, l'impresa dovrà stipulare una convenzione con i locali situati in prossimità delle aree di lavoro.

12. GESTIONE DELLE EMERGENZE

È assodato che di fatto la committenza non possa essere presente costantemente durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro. Pertanto, allo scopo di garantire un'adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

12.1 Responsabile delle emergenze

È il titolare se presente, e se assente il suo lavoratore qualificato (che abbia frequentato il corso antincendio o primo soccorso), della prima ditta che abbia iniziato la lavorazione nell'area di intervento.

Se nessuno di essi ha la qualifica di addetto alla gestione emergenze la responsabilità scatta in automatico e con lo stesso criterio alla ditta che in ordine cronologico abbia successivamente iniziato la lavorazione.

Tutti i lavoratori qualificati coadiuveranno il responsabile individuato in caso di emergenza, specialmente occupandosi dei propri colleghi della medesima ditta.

12.2 Norme generali di comportamento

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza delle imprese interferenti qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile di emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

12.3 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "cessato allarme" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta.

12.5 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

12.6 Servizio pronta disponibilità

Strutture di riferimento in caso di pericolo ed emergenza:

- Vigili del fuoco
- Carabinieri
- Polizia
- Primo soccorso

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112

Struttura sanitaria di riferimento per il pronto soccorso sanitario:

- DEA Pronto soccorso h24
Ospedale Agnelli – Via Brigata Cagliari 32 - Pinerolo

12.7 Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa alle lavorazioni attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna azienda.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

12.8 Subappaltatori

Eventuali subappaltatori autorizzati e previsti dal contratto, subentranti dopo la redazione del presente documento, operano, per quanto attiene alla sicurezza, sotto la responsabilità ed il coordinamento del proprio dante causa.

Ad essi deve essere estesa l'informazione e la formazione relativa all'esecuzione in sicurezza della lavorazione oggetto del contratto al quale si riferisce il presente documento.

Copia del presente documento deve essere conosciuta e sottoscritta dal subappaltatore, il quale è considerato ai fini della sicurezza alla stessa stregua dell'appaltatore suo dante causa e, come tale soggetto a tutte le prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualora la modalità di esecuzione delle lavorazioni del subappaltatore determinassero variazioni nella valutazione dei rischi interferenti, questi dovrà comunicarlo al proprio dante causa ed al committente compilatore del presente documento affinché prima dell'esecuzione dei lavori si possa procedere all'adeguamento delle misure di prevenzione e protezione.

In ogni caso prima dell'esecuzione dei lavori il subappaltatore ed il responsabile individuato dal committente si devono riunire presso il luogo di esecuzione dei lavori per verificare la corretta comprensione delle modalità operative e le misure di prevenzione e protezione.

12.9 Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente a ciascuna singola impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente

la committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo alla singola impresa, manlevando la committenza da qualsiasi responsabilità

13. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI SICUREZZA PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Di seguito sono riportate le schede relative ai rischi generali a cui si possono trovare esposte le persone estranee all'attività legate alla manutenzione del verde cittadino.

Schema 1 – Manutenzione delle aree verdi

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
Impresa manutenzione aree verdi, imprese incaricate alla potatura delle piante ad alto fusto, operai comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; ● I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità; ● I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti. ● L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; ● Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;</u> ● L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; ● L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; ● L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Scheda 2 - Manutenzione aree verdi adibite a parco giochi

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
<p>Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali</p>	<p>MODERATO</p>
<p>DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE</p>	
<p>Impresa manutenzione aree verdi, imprese incaricate alla potatura delle piante ad alto fusto, operai comunali, impresa verifica e manutenzione delle attrezzature gioco, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale</p>	
<p>MISURE DI PREVENZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; • I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità; • I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti. • L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; • Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; • L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; • L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; • L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Scheda 3 - Manutenzione aree verdi sulle strade e/o in prossimità delle strade

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
<p>Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio viabilità, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, investimento da parte di schegge/pietre e materiali</p>	<p>MODERATO</p>
<p>DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE</p>	
<p>Impresa manutenzione aree verdi , imprese incaricate alla potatura delle piante ad alto fusto, operai comunali, dipendenti comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale.</p>	
<p>MISURE DI PREVENZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; ● I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità; ● <u>L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di arredo urbano o altre caratteristiche dell'area di intervento che potrebbero causare rischi per l'impresa.</u> ● <u>Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri quali ad esempio: la superficie del terreno compromessa da avvallamenti, presenza di gradini o marciapiedi, panchine, fioriere, illuminazione pubblica o altri elementi che potrebbero causare intralcio, ecc..</u> ● L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; ● <u>L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate) o altro arredo urbano presente;</u> ● Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;</u> 	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; ● L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; ● L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Scheda 4 - Manutenzione del verde nei cortili interni dei fabbricati comunali e nell'area comunali adibita deposito di Via Monviso

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, Investimento da parte di schegge/pietre	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<p>Impresa manutenzione aree verdi, imprese incaricate alla potatura delle piante ad alto fusto, operai comunali, dipendenti comunali, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale.</p> <p>ORARI DIPENDENTI COMUNALI: Lunedì – Martedì – Giovedì = 8.00 – 16.00 Mercoledì = 8.00 – 18.00 Venerdì = 8.00 – 13.00</p> <p>COORDINATORE DEGLI OPERAI: arch. Fabio Triberti tel. 335 368524</p>	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; • I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi; • <u>L'impresa incaricata dovrà prestare attenzione ai materiali, ai mezzi parcheggiati che potrebbero trovarsi all'interno del cortile e delle aree adibite a deposito. In particolare si precisa che l'area viene spesso utilizzata per stoccare temporaneamente materiale di risulta (macerie, vecchi arredi e rottami in ferro) prima del conferimento a discariche. All'interno dell'area sono inoltre stoccati e confinati in modo ordinato delle attrezzature utili a delimitazioni di aree, quali transenne.</u> • <u>I mezzi autorizzati dovranno accedere alle aree adibite a deposito solo durante gli orari di apertura e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne i cancelli di accesso.</u> <ul style="list-style-type: none"> • L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; • L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate); • Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;</u> • L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; • L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; • L'impresa esecutrice concorda con la committenza e con il coordinatore degli operai, le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Scheda 5 - Manutenzione aree verdi interne al palazzo Principi d'Acaja

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali, caduta materiale dall'alto	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
Impresa manutenzione aree verdi, operai addetti alla manutenzione degli impianti tecnici, imprese manutenzione servizi e sottoservizi, imprese manutenzione patrimonio comunale	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>PRECISAZIONI:</p> <p>Le aree interessate si trovano all'interno del Palazzo Principi d'Acaja, in particolare:</p> <p>A) area verde Sud-Ovest, con ingresso carraio da Via Jacopo Bernardi;</p> <p>B) cortile centrale, con aiuole e ingresso pedonale da Via al Castello;</p> <p>C) cortile Nord-Est con vegetazione invadente e ingresso carraio da Via al Castello.</p> <p>Le tre aree sono tra loro comunicanti: la A e la B tramite una scala in muratura esterna; la B e la C da una scala in muratura che porta al seminterrato, che si trova al livello dell'area C.</p> <p>A seguito di alcuni interventi di messa in sicurezza che hanno interessato parte della copertura l'edificio si trova parzialmente fruibile e pertanto l'impresa potrà operare in tutte le aree, rispettando le seguenti misure di prevenzione:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale dell'impresa dovrà comunque provvedere ad un controllo visivo dello stato delle murature e delle coperture e in caso di evidenze o dubbi su parti instabili dovrà essere data comunicazione alla committenza e l'intervento dovrà essere sospeso; • Le lavorazioni nelle aree B e C dovranno essere svolte sempre con l'utilizzo di DPI per la protezione della testa (casco); • L'accesso all'area C dovrà avvenire esclusivamente dall'ingresso carraio da Via al Castello il cui portone è apribile solo dall'interno. Tale operazione dovrà essere eseguita da un solo operatore munito di DPI per la protezione della testa passando dal seminterrato di comunicazione con l'area B; • L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; • I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi; • I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunali e comunque unicamente tramite gli accessi indicati sopra avendo cura di richiudere porte e cancelli. • L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; • L'impresa non dovrà rimuovere eventuali sbarramenti fissi posti a chiusura delle aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate); • Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; • L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; • L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante. 	

Scheda 6 - Allestimento area di cantiere e/o deposito materiali

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale	BASSO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa provvede a collocare idonea delimitazione e la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; • L'impresa dovrà se necessario richiedere ordinanza di modifica viabilità; • L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente modificando la viabilità; • Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza. 	

Scheda 7 - Utilizzo macchinari e attrezzature meccaniche

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, incendio	MODERATO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa provvede ad utilizzare attrezzi e macchine conformi alla normativa vigente; • Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (es. otoprotettori); • L'impresa dovrà evitare inquinamenti derivanti dai macchinari, raccogliere e smaltire i rifiuti secondo le normative vigenti; • Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; • L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante 	

Scheda 8 - Impiego di sostanze pericolose

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Sversamento accidentale di sostanze chimiche, contatto, inalazione, incendio	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa dovrà attenersi alle schede di sicurezza delle sostanze o preparati pericolosi che utilizzerà nelle aree di lavoro; • Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione 	

Scheda 9 - Emissioni di rumori

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rumore dannoso per la salute	MODERATO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'impresa informa la stazione appaltante e le imprese interferenti relativamente all'emissione di rumore; ● Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione. 	

Scheda 10 - Impiego di materiali infiammabili e combustibili

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Incendio, esplosione	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'impresa dovrà accertarsi della presenza nelle immediate vicinanze di mezzi estinguenti; ● Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere; ● È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili; ● Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili; ● Lasciare sempre libere le vie d'esodo; ● L'impresa deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione; ● All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori. 	

14. DISPOSIZIONE GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Le disposizioni generali a cui le imprese dovranno attenersi sono le seguenti:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente del contratto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
- Tutto il personale dell'impresa deve predisporre per tutta la durata dei lavori la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza);
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in

- prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente del contratto;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetti dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature nella sua disponibilità conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica.

15. DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19

Si riportano di seguito le indicazioni generali da tenere al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 sui luoghi di lavoro.

Si rimanda in ogni caso alle prescrizioni indicate all'interno dei protocolli di seguito citati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, aggiornato al 24/04/2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24/03/2020.
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri del 24/04/2020 (Protocollo siglato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL);
- Linee guida per la riapertura della Attività Economiche, Produttive e Ricreative, per la sezione relativa alla manutenzione del verde.

Indicazione generali

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la **distanza minima tra le persone**, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherina chirurgica o del tipo FFP2**. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- Il Datore di lavoro dovrà garantire per i suoi dipendenti la **disponibilità di soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un solo operatore ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana,

con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla **igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo** da parte delle maestranze.

- Andranno altresì **stampate ed affisse sul luogo di lavoro le** disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020:

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020:

- Lavarsi spesso le mani.
 - Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - Evitare abbracci e strette di mano.
 - Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
 - Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
 - Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
 - Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
 - Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.
- Sul luogo di lavoro dovranno essere conservate a scopo precauzionale, **nella cassetta di pronto soccorso** o nelle immediate vicinanze, **una o più mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**, in base al numero dei lavoratori presenti.
 - L'impresa dovrà effettuare il **rilevo della temperatura all'ingresso delle maestranze sul luogo di lavoro**. In caso di una temperatura maggiore di 37,5 gradi il lavoratore dovrà essere allontanato e lo stesso dovrà procedere contattando il proprio Medico o i numeri di emergenza.
 - In applicazione delle norme di cui al D.L. 127/2021, dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza e comunque sino al termine di eventuali proroghe, allo scopo di prevenire la diffusione dell'infezione da COVID-19, **a chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 (green pass)**. Tale obbligo si applica anche a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nei luoghi di lavoro pubblici e privati, anche sulla base di contratti esterni. L'accesso ai luoghi di lavoro senza la certificazione verde è possibile solo ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della salute.
 - Ai sensi del D.L. 11/2021, convertito con modificazioni dalla L. 133/2021, fino al 31 dicembre 2021 **chiunque accede alle strutture delle scuole deve possedere ed è tenuto ad esibire la certificazione verde COVID-19**.

Prescrizioni esecutive

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione **ulteriori rispetto a quelle indicate negli ulteriori sezioni del DUVRI.**

Le misure riguardano il **Rischio biologico da Covid-19.**

Rischio ulteriore:

Rischio biologico da Covid-19

DPI: mascherine chirurgiche o FFP2, indumenti da lavoro

Ulteriori misure: pulizia delle mani mediante soluzioni a base di Cloro e Alcool.

Macchine e attrezzi

L'impresa dovrà utilizzare **attrezzature proprie**. Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. Analogo discorso vale per i **mezzi**: ogni mezzo dovrà per quanto possibile essere utilizzato sempre dal **medesimo operatore** e sarà necessario provvedere alla **sanificazione dei mezzi**, con particolare attenzione ai volanti, pulsantiere e comandi manuali.

L'impresa assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc.** delle **postazioni di lavoro** degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature e dei **mezzi di trasporto aziendali**.

L'impresa dovrà effettuare l'igienizzazione quotidiana dei mezzi e tenere un **registro** in cui annotare tutti gli interventi di pulizia eseguiti.

Organizzazione del servizio di pronto soccorso per presunti casi di Covid-19

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i seguenti numeri:

- Nel caso in cui un operaio presentasse **sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 °C di febbre**, dovrà dotarsi immediatamente di una **mascherina del tipo FFP2**, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, **avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica** per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.
- Per **sintomi leggeri**, quali febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie, sospetto di aver contratto il COVID-19 comporre il numero verde sanitario **800.19.20.20** della Regione Piemonte (attivo 24 ore su 24).

- Per **informazioni su tutti gli aspetti legati al COVID-19**, dagli adempimenti sanitari per i rientri in Italia alle procedure per isolamento e quarantena, sedi e modalità di accesso agli hotspot per l'esecuzione dei tamponi, ecc. comporre il numero verde Covid-19 **800.95.77.95** della Regione Piemonte (attivo 7 giorni su 7, dalle ore 8.00 alle ore 20.00).
- Per **informazioni non sanitarie** (ad esempio per richiedere informazioni in merito agli ultimi Decreti) comporre il numero verde della Regione Piemonte **800.333.444** (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00).
- Per **informazioni generiche** sul COVID-19 e sui comportamenti di prevenzione comporre il numero nazionale **1500**.
- Per **emergenze sanitarie** comporre il **112**.

NON RECARSI PRESSO L'OSPEDALE/PRONTO SOCCORSO, CONTATTARE SEMPRE I NUMERI DI EMERGENZA E ATTENDERE INDICAZIONI.

16. COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli apprestamenti previsti nel DUVRI; le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti; i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, etc.); le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza; gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI.

Non sono invece da considerare come costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per legge o la buona tecnica che l'azienda deve adottare comunque, quali, ad esempio, la fornitura di idonei DPI necessari per le lavorazioni (guanti e mascherine, imbragature per lavori in altezza, caschetti, occhiali, ecc.).

I costi della sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti sono calcolati in modo forfettario e sono stati stimati nel 0,5% dell'importo disponibile presunto per le prestazioni, comprendendo anche i costi connessi e riflessi relativi all'attuazione delle misure per il contenimento del rischio da Covid-19.

Il costo totale per la sicurezza risulta quindi il seguente:

$$€ 211.940,30 \times 0,05\% = € 1.059,70$$

L'importo degli oneri della sicurezza dovuti ad interferenze sarà liquidato contestualmente ai pagamenti delle rate di acconto, in proporzione agli importi delle prestazioni eseguite.

17. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal committente negli ambienti

e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi.

Inoltre dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

18. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il Comune di Pinerolo si certifica ed autentica il presente documento che fa parte formale di condivisione fra le parti sopra ed è allegato al contratto d'opera che si è inteso formalizzare.

Per il committente

- Funzione _____

- Nominativo _____

Firma _____

Per il contraente dell'accordo quadro

- Funzione _____

- Nominativo _____

Firma _____

ALLEGATO 1

SCHEMA DI
RELAZIONE DI COORDINAMENTO ED ATTUAZIONE DEL DUVRI
ai sensi dell'art. 26, c. 3, D.Lgs. 81/08 sme

Riferimento: Contratto (se già definito):

Oggetto: _____

(indicare lo specifico lavoro oggetto della riunione, che può essere una parte dell'oggetto del contratto)

In data alle ore presso

sono convenute le seguenti figure:

(committente e datori di lavoro, o loro rappresentanti con delega scritta, delle imprese appaltatrici e subappaltatrici)

Cognome e Nome

Qualifica / Delega

(committente, datore di lavoro, delegato di...)

Azienda

(specificare se appaltatrice o subappaltatrice)

Note

(riferimenti a contratti, documenti ecc.)

Nel corso dell'incontro promosso dal Sig. nella sua qualità di rappresentante del committente, si è data attuazione alla cooperazione ed al coordinamento di cui al c. 2 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 s. m. e i.

Il committente, ha provveduto ad elaborare un documento unico di valutazione dei rischi di cui al c. 3 dell'art 26 del D. Lgs 81/08 s. m. e i, indicando i rischi e le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Tale documento, che è allegato al contratto inerente i lavori in oggetto, individua i rischi e le relative misure da adottare.

Il committente e tutti gli operatori economici coinvolti condividono e ne prendono atto.

Note:

.....

Pinerolo,

L'affidatario

Il committente